



Concetti generali per la gestione di magazzino in TANGRAM

La giacenza

Il concetto di giacenza di magazzino, in TANGRAM, è legato ad alcuni semplici principi di base. Innanzitutto dipende dalla suddivisione o meno della propria Azienda, in più edifici (dipendenze) dislocati indifferentemente nella stessa città o no. Di conseguenza, quando ci si riferisce alla giacenza, si intende nella dipendenza indicata: se è unica, si intende la Sede.

Fisica o di proprietà

La giacenza “fisica” viene intesa come quella che realmente si trova nel nostro magazzino: essa però non è necessariamente tutta di nostra proprietà. Se, ad esempio, un fornitore ci invia della merce in conto visione, questi prodotti si troveranno fisicamente nel nostro magazzino ma non faranno parte dei prodotti di nostra proprietà. Il concetto di proprietà è importante soprattutto ai fini della valorizzazione: quando valutiamo il valore del nostro magazzino, dobbiamo considerare solo ciò che **fiscamente** appartiene a noi e non è solo ciò che si trova nei nostri depositi.

Per chiarire meglio questo concetto, bisogna introdurre due semplici considerazioni:

- Merce di terzi, presso di noi (ma non nostra)
- Merce nostra, presso terzi (ma non loro)

Cosa significa? Quando inviamo **merce in conto** (visione, campionatura, lavorazione, riparazione, ecc. ecc.) a Clienti e/o Fornitori, di fatto abbassiamo le quantità di prodotto fisicamente presenti nel nostro magazzino, pur restando i legittimi proprietari della merce. La stessa cosa vale per tutto ciò che riceviamo da Clienti e/o fornitori in conto e che rimane nel nostro magazzino ma che non fa parte dei prodotti di nostra proprietà.

La cosa fondamentale è che ci si riferisca univocamente al prodotto, con il suo codice di gestione.

Un esempio può essere di aiuto:

Nostro codice prodotto : **ALFA**

<i>Carico</i>	<i>q.</i>	<i>Scarico</i>	<i>q.</i>	<i>c/merce</i>	<i>Giacenza fisica</i>	<i>di proprietà</i>
Acquisto	100				100	100
		Vendita	30		70	70
		Invio campioni	10	c/o terzi	60	70
Ricevuti in visione	15			di terzi	75	70
		Reso visione	15	di terzi	60	70
Reso campioni	10			c/o terzi	70	70

Questo semplice schema serve a capire come devono essere interpretate le quantità in presenza della gestione di conti merce. Cosa può compromettere il corretto conteggio delle giacenze?

Ovviamente il mancato riferimento ai codici prodotto e/o alle entità che sono interessate dai movimenti, crea degli squilibri che portano ad avere valori negativi.

Se, ad esempio, inviamo il prodotto ALFA in lavorazione al Fornitore 100 e poi, erroneamente, non intestiamo il relativo documento di reso allo stesso codice (100), ci troveremo con una situazione sbilanciata.

Le regole

Per ottenere sempre dei risultati coerenti dalla propria gestione magazzino, è indispensabile chiarire prima le procedure che devono essere poste in atto ed individuare in azienda le persone che devono essere responsabilizzate in questo ambito. Indipendentemente dal gestionale.

Una volta chiarite le regole di comportamento, è semplice, in TANGRAM, tradurle in documenti o semplici movimenti di magazzino. Non sempre esiste un preciso documento cartaceo in relazione ad un evento che interessa il magazzino, ma ciò non ha alcuna importanza. Un movimento di magazzino, anche se non trova riscontro in un documento cartaceo, deve essere comunque il frutto di una azione stabilita da un responsabile. Anche la semplice ritaratura della giacenza, in sede di controllo, deve essere in qualche modo formalizzata e procedurata.

Considerazioni generali

La correttezza delle giacenze di magazzino deve considerarsi come un patrimonio aziendale: le quantità vengono alimentate da diversi reparti aziendali (Vendite, Acquisti, Magazzino) ed è perciò indispensabile che ogni operazione effettuata abbia una sua logica procedurale. Le persone che emettono documenti, devono attenersi a regole precise, semplici e chiare. Anche se l'errore umano è comunque una variabile rilevante e che può essere attenuata dalla presenza di strumenti di aiuto (codici a barre), la chiarezza delle operazioni aiuta anche una facile ricostruzione di eventuali anomalie. In TANGRAM esistono strumenti estremamente capillari e che non lasciano spazio ad alcun dubbio.

Un altro fattore importante è la tempestività con la quale vengono apportate le eventuali azioni correttive, in presenza di anomalie. Lasciar passare troppo tempo significa perdere gran parte degli elementi utili a comprendere le casistiche.

Come sempre, perciò, prima di capire come funzionano i programmi, bisogna prendere coscienza delle reali esigenze di gestione ed istituire delle semplici ma inconfutabili procedure che mettono tutti in condizione di contribuire attivamente alla corretta gestione del magazzino.